

55.2.1.1 Suball. *Hyparrhenenion hirtae* Brullo, & Spampinato in Brullo C., Brullo S., Giusso Del Galdo, Guarino, Minissale, Scuderi Siracusa, Sciandrello & Spampinato 2010

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Hyparrhenietum hirto-pubescentis A. & O. Bolòs & Br.-Bl. in A. & O. Bolòs 1950

Comunità xerofile a *Hyparrhenia hirta* che crescono su litosuoli derivanti dall'erosione di diversi tipi di substrato, diffuse dal livello del mare fino a 1000 m di altitudine, nei piani bioclimatici termomediterraneo da secco a subumido.

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità di praterie steppiche perenni, a dominanza di *Hyparrhenia hirta* che si insediano su substrati di varia natura, con suoli superficiali, spesso interessati da affioramenti rocciosi. Si localizzano nei piani bioclimatici a termotipo termomediterraneo e ombrotipi da secco a subumido.

Definizione e descrizione inglese

Ecologia

Le cenosi afferenti all'*Hyparrhenenion hirtae* si sviluppano nel macroclima mediterraneo, dal piano basale al piano collinare, su substrati di varia natura, in particolare su suoli poco profondi e moderatamente disturbati.

Distribuzione

Le praterie ad *Hyparrhenia hirta* rappresentano una tipologia di vegetazione xerofila distribuita nel Mediterraneo meridionale, nelle stazioni più aride dell'Europa meridionale, Africa settentrionale e Asia sud-occidentale. In Italia è possibile rinvenire le comunità dell'*Hyparrhenenion hirtae*, nei settori meridionali della Basilicata, della Calabria e della Sardegna e nell'intera regione Sicilia, nei settori costieri e sub-costieri e nelle aree interne in condizioni edafiche xeriche.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

L'alleanza include comunità caratterizzate dalla dominanza di *Hyparrhenia hirta*, la quale tende a costituire praterie più o meno dense ben caratterizzate fisionomicamente. Negli ambienti più mesici questa vegetazione steppica risulta particolarmente ricca floristicamente in emicriptofite degli *Hyparrhenietalia hirtae*, come pure dei *Lygeo-Stipetea*, tra cui *Anthyllis vulneraria* subsp. *maura*, *Bituminaria bituminosa*, *Pallenis spinosa*. Per le stazioni più aride si rileva un certo arricchimento in graminacee cespitose, fra le quali *Andropogon distachyos*, *Dactylis hispanica*,

Heteropogon contortus.

specie abbondanti e frequenti: *Hyparrhenia hirta*, *Hyparrhenia sinaica*, *Dactylis hispanica*, *Phagnalon saxatile*, *Bituminaria bituminosa*, *Sedum sediforme*, *Brachypodium retusum*, *Pallenis spinosa*, *Brachypodium distachyon*, *Carlina corymbosa*, *Reichardia picroides*, *Convolvulus althaeoides*, *Foeniculum piperitum*,

specie diagnostiche: *Hyparrhenia hirta*, *Aristida caerulescens*, *Tricholaena teneriffae*, *Cenchrus ciliaris*, *Tetrapogon villosus*, *Eremopogon foveolatus*, *Stipagrostis sahelica*, *Eragrostis papposa*, *Andropogon distachyos*, *Carex depressa*, *Heteropogon contortus*, *Tricholaena teneriffae*, *Convolvulus althaeoides*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità ad *Hyparrhenia hirta* occupano generalmente morfologie moderatamente acclivi su suoli poco profondi e moderatamente erosi di differente natura, tra cui substrati calcarei, dolomitici, graniti, gneiss, rocce metamorfiche e vulcaniche. Queste cenosi sono spesso legate ad aspetti di degrado accentuato, generalmente causato da incendi ripetuti e pascolo intenso, in particolare alla degradazione di boschi termofili del *Quercetalia ilicis* o alla macchia di *Quercetalia calliprini*. Alcune comunità (es. *Hyparrhenietum hirta-pubescentis*) possono svolgere un importante ruolo di ricolonizzazione dei campi agricoli. Stand primari sono meno frequenti, e normalmente circoscritti ad affioramenti rocciosi o pendii ripidi dove l'evoluzione della vegetazione è localmente ostacolata dalle severe condizioni microclimatiche ed edafiche. Le serie legate all'*Hyparrhenia hirta* sono:

Serie peninsulare neutrobasifila del leccio (*Cyclamino hederifolii-Quercus ilicis sigmetum*)

Serie calabro-sicula neutrobasifila del lentisco (*Myrto communis-Pistacio lentisci sigmetum*)

Serie sicula basifila della quercia spinosa (*Chamaeropo humilis-Quercus calliprini sigmetum*)

Serie sicula indifferente edafica edafoxerofila della periploca minore (*Periploca angustifoliae-Euphorbia dendroides sigmetum*)

Serie sarda calcifuga dell'olivastro (*Cylcamino repandi-Oleo sylvestris sigmetum*)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

E1.31 West Mediterranean xeric grassland

Livello di conservazione e gestione

Per queste informazioni si rimanda all'alleanza di riferimento

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch
Dolomiti Bellunesi
Cinque Terre
Appennino Tosco-Emiliano
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna
Arcipelago Toscano
Monti Sibillini
Gran Sasso e Monti della Laga
Majella
Abruzzo, Lazio e Molise
Circeo
Gargano
Vesuvio
Alta Murgia
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione*, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Brullo C., Brullo S., Giusso del Galdo G., Guarino R., Minissale P., Scuderi L., Siracusa G., Sciandrello S., Spampinato G., 2010. The *Lygeo-Stipetea* class in Sicily *Annali di Botanica*, 4(0): 57-84.
- Brullo S., Giusso Del Galdo G., Minissale P., Siracusa G., Spampinato G., 2002. Considerazioni sintassonomiche e fitogeografiche sulla vegetazione della Sicilia. *Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat.* 35: 325-359.